Comunicazione giudiziaria del sostituto procuratore

Per il rettore Cuomo di nuovo un'inchiesta

Ipotizzato il reato di omissione di atti di ufficio nello scandalo dell'acqua distillata - E' la quinta indagine svolta

C'è anche il rettore dell'università, professore Giuseppe Cuomo, tra le persone raggiunte dalle comunicazioni giudiziarie del sostituto procuratore Vittorio Martusciello a proposito della vicenda legata alla fornitura di acqua distillata. Per il professore Cuomo il magistrato ipotizza il reato di omissione di atti di ufficio. Oltre al Rettore, le comunicazioni giudiziarie, una ventina in tutto, riguardano dirigenti e amministratori delle società farmaceutiche Angelini di Ancona e SVAS di San Giuseppe Vesuviano, quest'ultima collegata alla prima come concessionaria. Per questi l'ipotesi di reato è la truffa. Che ci fosse qualcosa di anormale nelle forniture di acqua distillata alla farmacia del primo policlinico cominciò a venire a galla nell'agosto scorso. In quel mese, un tecnico dell'istituto di farmacologia rilevò che l'acqua distillata contenuta in bottiglie sigillate, a contatto con certi reagenti diventa torbida. Più accurate analisi mettevano in evidenza che vi erano presenti cloruri, che, cioè, si trattava di comune acqua di rubinetto.

A questo punto viene informato il professore Biagio Loscalzo, titolare di una delle tre cattedre di farmacologia. Le analisi ordinate da quest'ultimo confermano i sospetti. Si trattava proprio di acqua di fonte quella che era stata venduta per acqua distillata al primo policlinico.

Una lettera informa il Rettore Cuomo in modo particolareggiato della scoperta. Sarebbe stato logico attendersi che della vicenda venisse interessata la magistratura. Ma nulla di ciò accadde.

Visti passare inutilmente più di sei mesi, il professore Loscalzo qualche tempo fa inviò una nuova lettera al Rettore per sapere a che punto stava l'intera questione. Si racconta che questa volta il professore Loscalzo ebbe per risposta una raccomandazione a non preoccuparsi e una assicurazione su indagini che procedevano. Alla fine, però, la sconcertante storia è venuta a galla ugualmente, ma non per interessamento del Rettore, visto che la comunicazione giudiziaria che lo riguarda è appunto per omissione di atti di ufficio.

Si sa che la società SVAS fornisce prodotti farmaceutici per miliardi all'Università e che nel corso dei mesi di agosto e settembre dell'anno scorso ha incassato acconti per settecento milioni.

Questa che riguarda la fornitura di acqua distillata è la quinta inchiesta giudiziaria che la magistratura ha aperto nei confronti dell'università.

Affollata assemblea alla Sit Siemens

Gli operai difendono le loro forme di lotta

Nella fabbrica di S. Maria Capua Vetere sono arrivate 11 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti lavoratori

CASERTA — Dal «chiuso» degli uffici della FLM, l'offensiva sindacale tesa alla salvaguardia delle «forme storiche» di lotta del movimento operaio (cortei, presidi, scioperi articolati) minacciati da un insidioso e costante attacco padronale (ultime in ordine di tempo, le 11 denunce di altrettanti delegati del consiglio di fabbrica) ha coinvolto la gran massa dei lavoratori della Sit-Siemens di Santa Maria Capua Vetere. Ieri, in una sala mensa di tute blu, per quattro ore, operai dirigenti sindacali, rappresentanti delle forze politiche (non hanno raccolto l'invito i magistrati del tribunale di S. Maria C. V.) si sono confrontati — senza diplomatismi e ritualismi — per fare reale chiarezza sui reali motivi di questo attacco giudiziario.

«Ecco — ha detto uno dei legali del collegio di difesa — la nostra polemica non è certo rivolta alla funzione della magistratura, ma tende a fare in modo che essa non venga mai sfiorata dal sospetto di un suo uso di parte».

Dunque una magistratura più «attenta», ma che talvolta è incappata in qualche «non senso» (l'assembramento, in occasione di un picchetto, è stato definito in una sentenza di per sé violenza), ma un compatto «fuoco» di critiche ha bersagliato la direzione aziendale: una direzione, senza scrupoli, che a lotte con grandi obiettivi di trasformazione (qualificazione della produzione, centro di ricerca, ecc.) ha opposto una valanga di denunce intimidatorie.

«Insomma — hanno sostenuto un po' tutti — si vuole ridimensionare il ruolo politico di questa classe operaia, la si vuole screditare agli occhi dell'opinione pubblica perché apre, con le sue richieste, contraddizioni in un padronato pubblico più che mai chiuso».

Eppure ha detto una operaia nella relazione introduttiva «siamo stati in prima fila nella difesa di questi capannoni, di questi macchinari, quando oscure e continue minacce li mettevano in pericolo».

Il compagno Lugnano, membro della Commissione Giustizia del Senato ha ribadito, poi, come per «sgonfiare» le reiterate montature padronali ci vuole un sindacato «più all'altezza», più pronto.

Suggerimento accolto dall'assemblea che ha deciso di lavorare per un incontro coi magistrati nella «cittadella» della giustizia, il tribunale di S. Maria C. V., perché esso sia sempre meno un fortilizio lontano dalle masse.

m. b.

Un convegno sullo sviluppo

«Dalla Cassa per il Mezzogiorno alla nuova Regione» è lo stimolante tema del convegno promosso dai comunisti per discutere obiettivi e strumenti dello sviluppo in Campania e nel Mezzogiorno.

Al convegno, che avrà inizio stamane alle 9,30 presso il salone dell'albergo Jolly di Avellino, parteciperà il compagno Emanuele Macaluso responsabile della commissione meridionale del PCI. Il dibattito sarà introdotto da una relazione del compagno Nando Morra della segreteria regionale del partito.

Per presentare una legge sulla droga

Alla Galleria principe di Napoli alle ore 17 assemblea sulla presentazione della legge di iniziativa popolare sulle droghe presentata dal coordinamento operativo nazionale indetta dal comitato unitario di lotta alle tossicodipendenze (FGCI, FGSI, PDUP, MLS, DP, GIF, OP, CMAS).

Sempre più drammatica la situazione negli ospedali della Campania

Cardarelli: costanti i rischi di contagio

Carenze igieniche denunciate dai lavoratori - Necessaria una struttura filtro per bloccare tra i ricoverati l'espandersi di malattie infettive - Interrogazione Pci sul «Maresca» di Torre del Greco

Il più importante organismo ospedaliero della Campania è giunto, ormai, ad un punto di congestione tale da diventare, esso stesso, terreno di coltura di virus e germi di ogni tipo. Non è un paradosso. Putroppo è la verità. Il Cardarelli, infatti, per le disfunzioni logistiche e funzionali che lo caratterizzano, da un momento all'altro potrebbe chiudere uno o più reparti. Intanto, in un passato non molto lontano pazienti già ricoverati per altre malattie sono stati già colpiti da scabbia, meningite, rosolia. Solo qualche giorno fa il reparto di terapia intensiva, cuore strategico dell'intero ospedale, è stato messo in subbuglio dopo l'accertamento di quattro casi di salmonella tra i pazienti (un'intera famiglia ricoverata per tossicosi) e la direzione dell'ospedale è stata costretta a chiuderlo.

Attualmente tutto tace. Ma i lavoratori dell'ospedale, che con i pazienti ricoverati scontano quotidianamente lo stato di precarietà e di emergenza, non possono assecondare questo andazzo che sembra ormai diventato regola all'interno del nosocomio.

«La vera causa di tutte le infezioni — dicono — oltre a quelle "evidenti" dei topi, della scarsa igiene, dei pasti portati "a spasso" dalla cucina centralizzata verso tutti i reparti, anche i più distanti, in contenitori non sigillati è da ricercarsi senza dubbio nella mancanza di "strutture filtro", indispensabili in ospedali di così grandi dimensioni, per accertare all'atto del ricovero gli eventuali portatori di malattie infettive.

«Sotto accusa, mettiamo dunque — aggiungono i lavoratori che hanno al loro fianco in questa battaglia risanatrice della gestione del Cardarelli, le organizzazioni sindacali confederali — l'amministrazione miope e clientelare dell'amministrazione degli ospedali riuniti e della direzione sanitaria. E andando più a monte, i ritardi ormai insostenibili del governo regionale in relazione all'attuazione della riforma. Solo decentrando l'assistenza — aggiungono i lavoratori — macroscopiche strutture come il Cardarelli potranno decongestionarsi e funzionare meglio».

I lavoratori del Cardarelli non vogliono certo creare allarmismo. Ma vogliono però che le cose all'interno dell'ospedale cambino presto.

Sulla questione delle 38 assunzioni all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, che il consiglio di amministrazione vorrebbe fare seguendo il metodo del «gettone» e non quello più corretto dell'avviso pubblico che consentirebbe anche a giovani medici 'senza amicizie' di accedere ad un posto di lavoro, va registrata una interpellanza alla giunta regionale dei consiglieri comunisti Benanni, Del Prete e Imbriaco che ricordano, tra l'altro, come il consiglio di amministrazione del «Maresca» si fosse sempre, per il passato, rifiutato di servirsi di medici a gettone per far funzionare servizi come quello di interruzione della gravidanza. Per questo nella loro interpellanza i consiglieri PCI evidenziano il carattere contraddittorio del provvedimento in questione.

Anche al «S. Leonardo» ci sono i topi: chiuso il reparto pediatria

Denunciate le carenze del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Castellammare

Che gli ospedali della provincia di Napoli ospitino più topi che pazienti? Il dubbio è più che mai legittimo se dopo quelli che scorazzano nelle cucine del Cardarelli, ne vengono segnalati anche nel reparto pediatria dell'ospedale «San Leonardo» di Castellammare.

Un ospedale questo, al massimo del degrado igienico ed ambientale, dovuto in parte a carenze strutturali ma innanzitutto al lassismo del consiglio di amministrazione, che inutilmente è stato finora sollecitato dai lavoratori della cellula comunista e del nucleo aziendale socialista a prendere provvedimenti seri per rendere, finalmente, l'ospedale un igienico luogo di cura.

Purtroppo le pressioni sul consiglio di amministrazione finora non sono servite a niente. Provvedimenti non ne sono stati presi se non quello, inevitabile, ma gravissimo, di chiudere il reparto pediatria per la presenza dei topi. Eppure le proposte dei lavoratori per migliorare le condizioni dell'ospedale sono precise ed attuabili in tempi brevi: il completamento nel più breve tempo dei lavori della nuova ala, considerato che essa è la causa della presenza dei ratti; evitare il superaffollamento nelle corsie; la sollecita messa in funzione delle nuove montalettighe; il completamento della sezione neo natale, i cui lavori procedono a rilento; il potenziamento e la ristrutturazione degli attuali reparti; il potenziamento dell'organico sanitario del pronto soccorso. Queste le proposte. Su di esse il consiglio di ammministrazione non può più tirarsi indietro.

Il futuro è nel day hospital

Il primo policlinico solo trasformandosi e riconvertendo le sue funzioni potrà assumere un ruolo determinante e diverso nella struttura sanitaria della città - Le proposte dei comunisti - Martedì 25 asseblea con Bassolino

Il consiglio della prima facoltà di medicina ha proposto la chiusura del Policlinico dal primo aprile se non sarà stato avviato, nel frattempo, concretamente il suo rifacimento.

Una decisione grave, sulla quale si è aperta un'ampia discussione. Pubblichiamo oggi sull'argomento un intervento del compagno Gabriele Mazzacca, mentre per il 25 marzo è prevista, nella struttura di piazza Miraglia un'assemblea con il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

E' fuori di ogni dubbio, che il vecchio complesso di piazza Miraglia è ridotto in tali condizioni che al suo rinnovamento si deve mettere mano con estrema urgenza. Ci sarebbe da chiedersi perchè ciò non sia stato fatto finora. Ma non è questa, ci sembra, la questione ora più importante. Così come non ci sembra che sia la più rilevante la questione delle cosiddette sedi «volano», cioè delle sedi in cui dovranno allogarsi i vari reparti del Vecchio Policlinico, via via che i lavori di rifacimento procederanno. Ciò che, invece, è, a nostro giudizio, questione fondamentale, (e di cui si parla assai poco) è cosa debba intendersi per ristrutturazione del I Policlinico. Deve essa rimanere un fatto di semplice rinnovamento edilizio, che ricalchi, nel numero dei posti letto e, quindi, nella composizione di servizi e reparti, il modello esistente? O, piuttosto, è il modello come tale che non realizza appropriatamente la pur necessaria corrispondenza tra struttura e funzione? L'opinione di noi comunisti è che se ristrutturazione equivalesse solo a riedificazione si commetterebbe un errore gravissimo, paragonabile a quello compiuto negli anni '60, quando si volle costruire il Nuovo Policlinico con criteri che oggi tutti possono verificare quanto sbagliati fossero. E si sprecherebbe una occasione, verosimilmente irripetibile, per impostare in maniera finalmente nuova lo sviluppo e la funzione dei due Policlinici. Oggi che sono due strutture pressocchè identiche nella loro composizione. Tutti, o quasi tutti, i servizi e i reparti clinici presenti nell'uno si ritrovano, con maniacale iterazione, nell'altro. Questa duplicità speculare è davvero utile e necessaria? Serve all'istituzione universitaria e alla comunità cittadina e regionale? In realtà la situazione attuale è priva di ogni senso. Meglio: ha un senso che non può, certo, essere approvato. Essa realizza dispersione, spreco di risorse finanziarie, di attrezzature, di energie, di competenze. Essa non risponde a nessuna reale, oggettiva esigenza. Essa è, in definitiva, il frutto di una anacronistica e dannosa contrapposizione dei corpi accademici delle due facoltà, anzi di una parte di essi, altra parte non riconoscendosi, ormai, in questa logica di antinomia istituzionale. Il restauro del I Policlinico deve rappresentare, perciò, l'occasione per ribaltare la situazione attuale e per inserire i due policlinici in una sola linea di armonico sviluppo, con reciproche integrazioni. Molto in breve, questo significa ridimensionamento adeguato del numero di posti-letto del vecchio Policlinico: che non vuole, certo, dire svilimento del suo ruolo. L'allogamento del I Policlinico nel centro storico dovrebbe favorire, infatti, lo svolgimento nel suo ambito di funzioni tipo «day-hospital», in modo da consentire e esaltare le interrelazioni con l'ambiente extraospedaliero. Le strutture cliniche ultra specialistiche, inoltre, dovrebbero trovare sede soltanto o al I o al II Policlinico (o, anche, se opportuno, in sedi diverse dai due policlinici), con aggregazione, quindi, in unità dipartimentali di quelle ora esistenti in duplicato. Si supererebbe così il fossato che assurdamente divide i due complessi ospedalieri e si comincerebbe a dare un senso concreto, per limitato che sia, a quelle soluzioni dipartimentali che la legge esplicitamente suggerisce e che nelle facoltà mediche sono le sole che potranno assicurare ai docenti la necessaria autonomia di lavoro in campo clinico. Il numero dei docenti di ruolo è, infatti, oggi molto più cospicuo che nel passato: e lo sarà ancora di più negli anni venturi.

Non è più possibile percorrere, perciò, la strada del passato e fare di ogni docente di ruolo il direttore di un «Suo» autonomo reparto clinico. In pochi anni la gonfiatura del già esorbitante numero di posti-letto dei due policlinici assumerebbe dimensioni mostruose: Queste, a grosse linee, le proposte di ristrutturazione dei due policlinici dei comunisti. Non ci pare che a esse possano muoversi serie obiezioni né che alla loro realizzazione si frappongano reali ostacoli. Esse non possono e non devono avere, perciò, il senso di una dilazione della soluzione di problemi che sono, invece, urgenti. E' necessario solo che ognuno faccia la sua parte, per ciò che gli compete.

Il mondo accademico, accantonando antiche e paralizzanti rivalità e difendendo i suoi stessi interessi istituzionali con maggiore lungimiranza e più accorta duttilità di quanto non abbia fatto in passato. Le forze politiche mettendo finalmente in essere gli strumenti di intervento che hanno a disposizione. E a questo riguardo non si può evitare di cogliere la differenza di comportamento tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e il Governo regionale. La prima è riuscita a portare in porto una convenzione con l'Università, che, pure con i suoi inevitabili limiti, costituisce nella storia dei rapporti tra istituzione universitaria e Comune un fatto senza precedenti a Napoli. Il secondo invece non è riuscito ancora ad affrontare in maniera decisiva il problema della convenzione con i Policlinici. E la mancata definizione di questa convenzione non è certo l'ultima tra le varie cause del dissesto strutturale e funzionale dei due Policlinici.

Gabriele Mazzacca

Laurea in odontoiatria: venerdì conferenza stampa

Il 14 marzo alle ore 18 nell'Aula Magna del Nuovo Policlinico a Cappella dei Cangiani si terrà un dibattito-conferenza stampa, organizzato dal Prof. Giancarlo Valletta, sul Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, recentemente istituito.

Al dibattito interverranno i Proff. Baratieri, Capozzi, e Pini in qualità di oratori ufficiali, Autorità Accademiche fra le quali il Rettore dell'Università e i Presidi delle due Facoltà di Medicina e Autorità politiche, regionali e Comunali del settore della Pubblica Istruzione e della Igiene e Sanità.

Tutti coloro i quali sono interessati all'argomento possono presenziare alla riunione e liberamente intervenire nel dibattito.

L'utilità di questa Conferenza Stampa è legata all'enorme interesse che il Corso di Laurea in Odontoiatria, con il quale in cinque anni si consegue la relativa Laurea, ha destato nella collettività il cui bisogno di prestazioni specialistiche odontoiatriche è sempre notevolmente elevato rispetto al numero di specialisti oggi esistenti.

Tale Laurea, difatti, mira a ridurre il numero di medici generici attualmente in circolazione e senza lavoro ed aumentare il numero di laureati in grado di prestare un'opera professionalmente qualificata

Taccuino culturale

Lee Konitz e Gilevans al City Hall

Sembra che in questa stagione jazzistica, Napoli debba ospitare solo occasioni di grande livello qualitativo: in questo scorcio d'anno abbiamo potuto ascoltare artisti di fama quali Archie Shepp, Elvin Jones, Kai Winding; è ora il turno di due musicisti la cui importanza basta da sola a farci definire il concerto di giovedì 13 al City Hall Cafè come un avvenimento straordinario: Lee Konitz e Gil Evans.

Entrambi, ciascuno separatamente, ma vi sono state frequenti occasioni in cui le loro strade si sono incrociate, hanno segnato tappe fondamentali della storia del jazz moderno.

Konitz, sax alto e soprano, è uno dei capostipiti di quella corrente che si suol definire, con una locuzione di comodo, cool jazz. Sin dall'inizio della carriera, 1948, mostrò di essere il solo artista ad aver sviluppato un proprio stile sullo strumento e una autonomia nella formazione del suo linguaggio improvvisativo, non direttamente derivata dall'arte e dalle concezioni musicali di Charlie Parker. Membro di un piccolo sodalizio di ricercatori che si stringeva intorno a Lennie Tristano, colpì subito l'attenzione di pubblico e critica con quelle che sarebbero state le caratteristiche costanti della sua arte: un suono caldo, fluido e variabile, uno swing rilassato e semplice, un'immaginazione fervida ed evocativa. Fondamentali di Konitz, tutte le sue incisioni con Tristano e nei piccoli gruppi da lui stesso diretti negli anni tra il '49 e il '55.

Nel 1949 partecipò alla realizzazione di un capo d'opera del jazz moderno: «Birth of the cool» di Miles Davis, con una big band che si avvaleva della scrittura e degli arrangiamenti di John Lewis il futuro leader del Modern jazz quartet, di Gerry Mulligan, di John Carisi oltre che del coprotagonista del concerto napoletano, Gil Evans.

L'attività di Konitz è rimasta sempre intensa: ne abbiamo testimonianza costante dalle sue opere su disco nelle quali ha collaborato con artisti come Warne Marsh, Billy Bauer, Jim Hall, Karl Berger, Eddie Gomez, Nils Henning, Orsted Pedersen, Martial Solal col quale ha inciso, nel 1977, l'album «Duplicity», edito dalla Horo.

Gil Evans, pianista compositore e arrangiatore, è anch'egli un riferimento carismatico per il jazz moderno: dalle prime partiture per la orchestra di Claude Thornill del '43, al materiale prodotto per il già citato sonetto di Davis nel '49, ai suoi arrangiamenti per la banda da lui stesso diretta e nelle cui formazioni si è sempre servito di musicisti di spiccata individualità quali Steve Lacy, James Cleveland, Johnny Coles, Eric Dolphy, Cecil Taylor, si è dimostrato uno straordinario manipolatore di suoni, un evocatore di atmosfere con l'uso miracoloso degli impasti timbrici delle sezioni che sa creare, anche quando la formazione di cui dispone è particolarmente ridotta.

Alfredo Profeta

Il gruppo della Rocca a Napoli con «Il suicida» di Erdman

Arriva a Napoli «Il gruppo della Rocca» con «Il suicida» di Nicolaj Erdman, spettacolo che ha ottenuto clamorosi consensi in tutta Italia. Lo spettacolo che debutta al «Teatro Mediterraneo» (Mostra d'Oltremare) domani sarà replicato fino a sabato 15 marzo (mercoledì, giovedì e venerdì ore 21,15; sabato due spettacoli ore 17,30 e 21,30).

La presenza della compagnia a Napoli è realizzata in collaborazione con l'associazione teatro Campania e con il patrocinio del Comune di Napoli, assessorato al turismo e spettacolo e dell'amministrazione provinciale.

SCHERMI E RIBALTE

IL CIRCO DARIX TOGNI
E' a Napoli in Via Nuova Marittima (Nuovo Loreto). Telefono 203.155.
Spettacoli ore 16,30. Circo riscaldato. Sabato e domenica 2 spettacoli ore 16,30 - 21,15.

TEATRI

CILEA (Tel. 656.265)
Ore 21,15 Dolores Palumbo presenta: «O scarfalietto».
DIANA
Ore 21,15 Carlo Croccolo e Giacomo Rizzo presentano: «Quanta mbruglie per nu figlio».
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401654)
Il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di A. Calenda.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel 405 000)
Ore 21,30 la Compagnia del Sancarluccio presenta Berto Lama in: «Palazzo dei mutilati n. 12», di Berto Lama.
SANNAZARO Via Chiaia - Tel. 411 723)
Ore 21,30 Leopoldo Mastelloni presenta: «Carnalila».
SAN CARLO
Riposo
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando Tel. 444500)
Mario Scaccia e Lia Zoppelli presentano: «Il galantuomo» (per transazione), ore 21,15.
TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24 - angolo Via Duomo Tel. 223306)
Riposo
TEATRO L'AULIDEA (Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 12 - Tel. 285128)
Seminario studi su Ionesco prove aperte ore 18-21.
DELLE PALME
Ore 20,45 spettacolo di balletto della compagnia Gino Lemaire.
TENDA PARTENOPE (T. 631218)
Riposo
JAZZ CLUB NAPOLI
Riposo
SPAZIO LIBERO (Tel. 402712)
Riposo
BELLINI
Ore 21: Ipotesi vocali di Juki Marasini.
MEDITERRANEO
Ore 21 quattordicesimo concerto della stagione organizzato dalla Associazione Scarlatti.

CINEMA OFF O ESSAI

RITZ D'ESSAI (Tel 218.510)
Il matrimonio di Maria Braun, con H Schygulla - DR (VM 14)
CINE CLUB
Means street, con R. De Niro - DR (VM 14)
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel 682.114)
Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA
SPOT
Il dormiglione, con W. Allen - SA
EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Chiuso
NO
Riposo
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377 057)
Amityville horror, con J. Brolin - Dr
ACACIA (Tel 370.871)
L'isola della paura, con V. Redgrave - A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375)
Kramer contro Kramer
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Inferno, di D. Argento - DR (VM 14)
ARISTON (Tel. 377.352)
Dieci, con D. Moore - SA (VM 14)
ARLECCHINO (Tel 416.731)
Kiss Phantomas, con G. Simmons - M
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
La pagella
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Il mistero della signora scomparsa, con E. Gould - G
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Vedi teatri
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
Café Express
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Il padrone
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Interceptor, con M. Gibson - DR (VM 18)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il mago di Lublino, con L. Fletcher - DR (VM 14)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
L'isola della paura, con V. Redgrave - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Piedone d'Egitto
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Non pervenuto
ROXY (Tel. 343.149)
Fuga di Alcatraz, con C. Eastwood - A
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415 572)
Cocco mio, con J. Carmet - SA
TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268.122)
Africa eccitation - DO (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
Speed cross, con F. Testi - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
La ragazza del vagone letto
ADRIANO (Tel. 313.005)
Dieci, con D. Moore - SA (VM 14)
AMEDEO (Via Matrucci 69 - Tel. 680.266)
Mani di velluto, con A. Celentano - C
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Il laureato, con A. Bancroft - S
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - A
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
I super porno follocrati
ASTRA (Tel. 206.470)
Africa eccitation - DO (VM 18)
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
La patata bollente, con R. Pozzetto - C
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Sex eccitation
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Il mistero delle Bermude, con L. Mc Closley - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377 109)
L'uomo venuto dall'impossibile, con M. Mc Dowell - G
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Play girl le porno adolescenti
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Porno profondo
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Play girl le porno adolescenti
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
I guappi, con C. Cardinale -
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291 309)
Il ladrone, con E. Montesano -
GLORIA «B» (Tel 291.309)
Napoli i 5 della squadra speciale, con R. Harrison - DR
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
I super porno follocrati
TRIPOLI (Tel. 754.05.82)
Vivere giovane

ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 689.444)
La fuga di Logan, con M. York - A
LA PERLA (Tel. 760.17.12)
Jeeg Robot
MAESTOSO (Via Menechini, 24 Barra - Tel. 7523442)
Spartacus, con K. Douglas - DR
MODERNISSIMO (Via Cisterna Tel. 310.062)
Truck Drivers, con P. Fonda -
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano Tel. 75.67.802)
Upper Cut, con R. Mitchum - A
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741)
Il giocattolo, con N. Manfredi -
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri - Tel. 616925)
L'isola del dottor Moreau, con B. Lancaster - DR
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.937)
Taxi driver, con R. De Niro - DR (VM 14)
VALENTINO (Tel. 767.85.58)
Marcia trionfale, con F. Nero - DR (VM 18)

CITTA' DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

In esecuzione della delibera consiliare n. 216 del 23-7-79

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune deve appaltare mediante licitazione privata, da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. D e successivo art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di completamento della fognatura urbana. Perizia stralcio con importo a b.a. di L. 425.000.000 (quattrocentoventicinquemilioni).
Le ditte che hanno interesse ad essere invitate ed in possesso dei requisiti necessari, possono presentare istanza entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Si precisa che le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Dalla Casa Comunale, 1 marzo 1980

IL SINDACO Comm. Augusto Bisceglia

COMUNE DI NAPOLI
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

OMAGGIO A TOTO'

studio f. del vaglio

TEATRO S. CARLO
lunedì 17 marzo, ore 21
Serata di beneficenza
per la prima del film «SUPERTOTO'»
CON L'INTERVENTO DI ATTORI, REGISTI ED ESPONENTI DEL CINEMA ITALIANO

POLTRONE		£. 10.000
POSTI DI PALCO	I·II·III FILA	£. 8.000
" " "	IV·V·VI "	£. 6.000